

## L'ECONOMIA

Per i voucher  
tetto massimo  
a tremila euro

Ma l'intesa non fermerà  
la corsa al referendum

ROMA. Voucher solo per famiglie e imprese individuali, con zero dipendenti. Esclusi dall'uso dei ticket tutte le altre aziende, le pubbliche amministrazioni, i sindacati e i partiti.

CONTE E MILELLA A PAGINA 4

## VALENTINA CONTE

ROMA. Voucher solo per famiglie e imprese individuali, con zero dipendenti. E in quest'ultimo caso vincolati a remunerare - ma non nei settori a rischio - solo disoccupati, pensionati, under 25, disabili, stranieri extra Ue senza occupazione. Esclusi dall'uso dei ticket tutte le altre aziende, le pubbliche amministrazioni (se non per lavori di emergenza o solidarietà), i sindacati e i partiti. Ammessi in agricoltura, per le attività stagionali di raccolta, ma unicamente per studenti under 25 e pensionati. Inseriti tre tetti. Due individuali: incassi non superiori ai 5 mila euro annui e mai sopra i 2 mila euro dal singolo datore. Un limite unico per imprese e famiglie: 3 mila euro all'anno (dai 7 mila attuali). Fissati due valori: 10 euro per i tic-

Gli abusi puniti anche  
con la trasformazione in  
contratto stabile. Via  
libera al Piano povertà

# Voucher solo per giovani disoccupati e pensionati con un tetto di 3 mila euro

Accordo in Parlamento, uso riservato a famiglie e micro-aziende vietato a partiti e sindacati. La Cgil: il referendum è confermato

ket pagati dalle famiglie, 15 euro se coperti dalle imprese. E introdotte, per la prima volta, due sanzioni nei casi di abuso, cioè di "improprio utilizzo" ovvero di "superamento dei limiti quantitativi e qualitativi". La prima pecuniaria: da 600 a 3.600 euro. L'altra contrattuale: scatta l'assunzione a tempo indeterminato, se le prestazioni coperte da voucher mascherano lavoro dipendente.

Questo in sintesi il testo di legge elaborato dalla relatrice Patrizia Maestri (Pd) e adottato ieri dal comitato ristretto della commissione Lavoro della Camera. Un testo base, aperto a modifiche, ma importante perché «frutto del confronto con il governo», conferma il presidente della commissione Cesare Damiano (Pd). Importante anche perché, in caso di mancato quorum referendario, rappresenterebbe la nuova legge che regola i voucher in Italia. Il testo verrà votato dalla commissione in sede referente martedì prossimo. Entro mercoledì saranno ammessi emendamenti. Voto finale previsto per giovedì.

Poi Aula. «A meno che il governo non lo assuma in un decreto legge», ipotizza Damiano. Una via non esclusa da Palazzo Chigi. Che nonostante lo stringente cronoprogramma della Camera vuole correre (e magari usare la fiducia). L'obiettivo è scongiurare il referendum indetto dalla Cgil. Impresa quasi impossibile vista la reazione del segretario generale Susanna Camusso: «Mi pare che ci siano numerosi problemi. Andiamo verso una strada di indebolimento, non di una soluzione drastica come il quesito richiede. Un modo più per depotenziare il referendum che per affrontare il tema».

La Cgil vuole l'abolizione dei voucher. E il compromesso parlamentare che si affaccia scontenta sia il sindacato, sia una parte della maggioranza. Sicuri i no di Ncd, Fratelli d'Italia, Sinistra italiana. Incerti larghi settori di Forza Italia e Lega nord. Perplessità anche nelle file degli scissionisti di Mdp, che chiedono al governo di fissare la data per la consultazione elettorale. Il mal di pancia più importante ovviamente è quello in casa

Cgil. L'idea iniziale, condivisa dal Pd, di tornare allo spirito delle origini, alla legge Biagi del 2003 e dunque ai soli lavoretti occasionali, sarebbe stata tradita allargando l'uso dei voucher anche alle microimprese. Sebbene vincolato strettamente alle categorie di lavoratori più disagiati. A questo punto le urne si avvicinano.

Accanto all'utilizzo casalingo dei voucher - per badanti, baby sitter, colf, insegnanti per le ripetizioni, piccoli lavori di giardinaggio o manutenzione - si aggiunge anche quello riservato a ong, onlus, associazioni di volontariato, non profit, parrocchie per "manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritatevoli". Dal testo spunta pure una "voucher card", la tessera magnetica del voucherista. E la possibilità che sia un decreto del ministro del Lavoro a modificare il valore del voucher, in base alla media delle retribuzioni per i diversi impieghi. In ogni caso i 10-15 euro verrebbero adeguati all'inflazione, meccanismo già previsto, mai attuato.

Ieri intanto la legge delega sulla povertà è diventata legge. La parola al governo per i decreti attuativi.

## LE MISURE



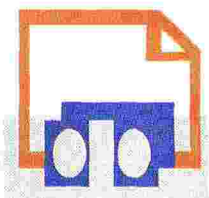
### Famiglie

Voucher utilizzabili per pagare piccoli lavori domestici a carattere straordinario: colf, badanti, baby sitter, assistenza domiciliare ai disabili e ai malati, insegnanti delle ripetizioni. Ma anche piccoli lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione. E pure mini lavori in agricoltura. Le famiglie possono acquistare i buoni in tabaccheria oppure online. Ma non sono obbligate a comunicare in anticipo l'inizio della prestazione via sms o mail.



### Imprese

Inclusi nell'uso dei ticket anche le imprese e i professionisti che non hanno lavoratori alle proprie dipendenze. Ma i voucheristi possono essere scelti solo tra disoccupati, pensionati, giovani under 25, disabili e soggetti in comunità di recupero, stranieri extra Ue con regolare permesso di soggiorno, nei sei mesi successivi alla perdita del lavoro. In ogni caso, sono esclusi tutti i settori a rischio: dai prodotti tossici o esplosivi alle cave.



### Tetti

Introdotti tre tetti. Due individuali: il voucherista non può superare i 5 mila euro annui di incassi e massimo 2 mila euro ricevuti dallo stesso datore. Il terzo tetto riguarda i committenti. Sia le famiglie che le imprese individuali non possono remunerare lavoratori con i voucher per un importo superiore ai 3 mila euro annui. Un livello molto più basso dell'attuale, portato dal governo Renzi a 7 mila euro dai 5 mila originari. E oggetto di abusi frequenti.



### Sanzioni

È la novità più dirompente del testo di legge. La sanzione amministrativa - oggi inesistente - per l'improprio utilizzo del buono lavoro e il superamento dei limiti quantitativi e qualitativi va da 600 a 3.600 euro. Se però le prestazioni rese dal voucherista risultino "funzionali all'attività di impresa o professionali", mascherando dunque lavoro dipendente, allora scatta la trasformazione del rapporto in contratto a tempo indeterminato.



#### LA LEADER

Per Susanna Camusso leader della Cgil manca la soluzione drastica chiesta dal quesito

